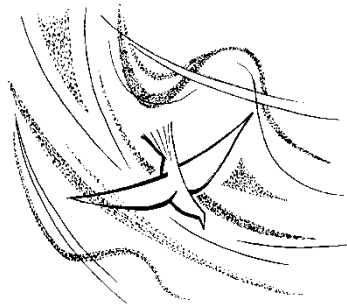


Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

*Spirito Santo, eterno Amore,
che sei dolce Luce che mi inondi
e rischiari la notte del mio cuore;
Tu ci guidi qual mano di una mamma;
ma se Tu ci lasci
non più d'un passo solo avanza!*

*Tu sei lo spazio
che l'essere mio circonda e in cui si cela.
Se m'abbandoni
cado nell'abisso del nulla,
da dove all'esser mi chiamasti.*

*Tu a me vicino più di me stessa,
più intimo dell'intimo mio.
Eppur nessun Ti tocca o Ti comprende
e d'ogni nome infrangi le catene.
Spirito Santo, eterno Amore.*

Edit Stein, S. Teresa Benedetta della Croce

Dalla Sacra Scrittura

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Gv 2,1-5.11

Dal Fondatore

1) Il mese a S. Paolo ha tre fini: farci conoscere, ritenere, credere i grandi insegnamenti dell'Apostolo: "Doctor Gentium"; portarci all'imitazione delle sue grandi virtù, specialmente alla carità verso Dio, all'amore a Gesù Cristo, allo zelo per le anime: "vivere di Gesù Cristo"; ispirarci la confidenza e la divozione al nostro Protettore e Padre, datoci per singolare provvidenza dal Signore.

La lettura delle Epistole, della vita, del mese ci frutterà la conoscenza di San Paolo: "Conosci tuo Padre?"

La pratica della virtù che più ci occorre e su cui abbiamo fissato il nostro proposito, sull'esempio dell'Apostolo, ci porterà all'imitazione: "Rassomigli a tuo Padre?"

La preghiera a San Paolo ci frutterà in questo mese: più copiosi i doni della Pentecoste, vita eucaristica nella Festa del Corpus Domini, più santità di affetti nella Festa del Sacro Cuore di Gesù, più generoso attaccamento alla Chiesa ed alle anime nella Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo: "Preghi il Padre tuo?"

Don Alberione, San Paolo, 1 giugno 1935

Considerazioni

I figli, in particolare quelli che vengono adottati, riconoscono la vera maternità e paternità non tanto in chi li ha concepiti quanto in chi li ha cresciuti.

Il segno che rimane impresso nel cuore è infatti la presenza, costante, preventiva, incondizionata, amorevole dei genitori.

Specialmente quando si ha bisogno di aiuto il pensiero si rivolge naturalmente a loro ovunque si trovino.

Le loro attenzioni assicurano i figli: "Io ci sono, per te" e gli trasmettono allo stesso tempo la consapevolezza di esistere e di valere.

Le attenzioni di Maria sono in grado di vedere i bisogni e le necessità degli uomini ma vanno oltre la propria persona, mentre fa conoscere al Figlio, al quale nulla è impossibile, le nostre mancanze, porta tutti noi a rivolgerci al Signore con quella fede completamente obbediente a Lui, che è pure la sua.

Anche San Paolo portava i suoi figli a volgere lo sguardo al Signore per essere ricolmati di ogni bene.

«Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria» (1Ts 2,9-12).

Anche noi saremo madri o padri se sapremo suscitare negli uomini la fede nel Signore, se l'aiuto che portiamo a loro è la risposta che il Signore ci ha dato.

Vergine piena di fede, prega per noi.

La Parola pregata



S. Paolo riuscì magnificamente nella formazione dei suoi discepoli e delle sue prime figlie; egli però ne ebbe cura affettuosa e scrupolosa: ad essi, Vescovi, Sacer-

doti o cooperatori: e alle cooperatrici donne, di casa o diaconesse, vedove o vergini scriveva sovente: egli ammoniva, pregava notte giorno con lacrime, dava regole di vita pratiche ed efficaci, trascinava coll' esempio.

I discepoli erano la sua aiuola che egli coltivava colle squisitezze e le finezze dell' amore: erano anche il suo riposo: non di pane, scriveva, nutriva i fedeli, ma di latte: per i discepoli aveva quindi il latte sopraffino, ma riuscì: ed ebbe in loro e nelle sue figlie il più bel gaudio, e la più fulgida corona.

Questo è il lavoro principale che compie ora la Pia Società S. Paolo, prima della propaganda, prima delle altre iniziative ha nell' animo la formazione dei giovani: gli alunni sono la fibra del cuore, la pupilla dell' occhio. Il principale pensiero è per loro, per essi si vive e per essi si soffre. Ci vogliono anime più che denari; ci vogliono vocazioni, ci vogliono vite. Chi indirizza alunni alla Pia Società S. Paolo è benemerito della Chiesa, e avrà le benedizioni dell' Apostolo. L' ha detto il Papa: In questo apostolato, non bastano i soldi, sono necessarie le persone.

Beato G. Alberione, L' Apostolo Paolo, pag. 32

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gioia e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.



O Madre amorosissima

*O Madre mia dolcissima,
i bambini hanno sempre sulle labbra
il nome della mamma
e in ogni pericolo subito la chiamano.*

*O Madre amorosissima, questo tu desideri:
che io come un piccolo bambino
sempre ti chiami, sempre ricorra a te.*

*Lascia che continuamente t'invochi
e ti dica: Madre mia,
Madre mia amabilissima!*

*Questo nome tutto mi consola,
m' intenerisce, mi ricorda d' amarti,
mi spinge a confidare in te.*

*Madre mia: così ti chiamo,
così voglio sempre chiamarti,
così ti voglio amare.*

*Rendimi santo, come tu sei santa;
rendimi un figlio degno di te.*

*Mi affido a te, o Maria,
mio rifugio e mio amore.*

*L' unica mia speranza è Gesù tuo Figlio,
e dopo Gesù, sei tu Vergine Maria. Amen.*

Sant' Alfonso Maria de' Liguori (Pregare Maria, LDC)

Preghiamo insieme per le vocazioni



Gennaio 2018

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it